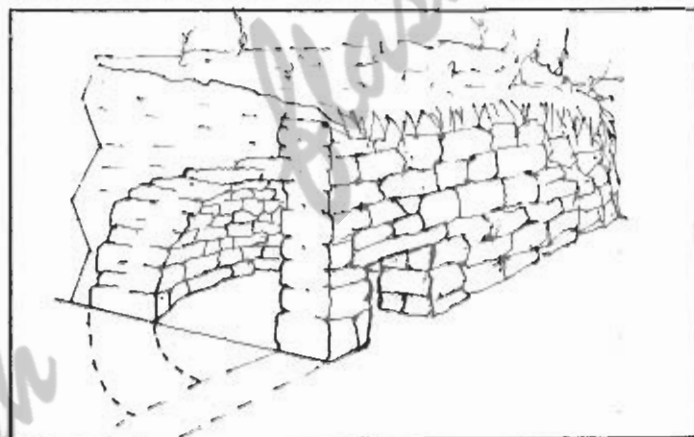


tecnica della volta classica, evoluzione dell'arco con chiave centrale. Nelle didascalie delle illustrazioni si possono leggere altri particolari tecnici e morfologici.

L'alta antichità di questa tecnica è certa, come è certa la sua diffusione dal vicino oriente (Childe) in tutto il Mediterraneo; diffusione che accomuna le caciare ai nuraghi sardi, alle tombe micenee, ai templi di Malta, alle "sesi" di Pantelleria, ecc. Assai meno probabile (contrariamente ai nostri entusiasmi iniziali) è l'antichità delle caciare attuali, da noi studiate. Per alcune di esse abbiamo trovato prove della loro recente costruzione, fino alla testimonianza di un ultimo ar-



In alto: Caciaretta a tumulo, sufficiente come rifugio a due persone sedute. Porta cm. 55x55. Altezza del vano cm 100. ■ Qui sopra: il peso esterno che rende salda la volta è dato dalla terra. I poderosi muri che contengono queste caciare hanno funzione di contenimento dei terreni declivi.



Sopra: caciara circondata da resti di stazzi in muratura. Diametro interno metri 3,2 - d. esterno m 4,7 - altezza m 3,55. ■ A fianco: sull'architrave è scolpita una data; 1937. Poco sopra una piccola croce.



Zona Colle. Sopra: il "nuraghe". Diametro esterno metri 4,5 - spessore delle mura circa cm 90 alla base - vano utilizzabile metri 2,7 di diametro. Era una grande caciara a cuspide; la "scapitozzature" ha dato al rustico edificio questo straordinario aspetto.

■ A fianco: il "nuraghe". Ingresso visto dall'interno. L'ampio spessore della parete non ha consentito l'uso di un'unica pietra per architrave. A volte se ne sono usate due affiancate o di una trave di legno.



Caciara costruita nel contesto di mura che circoscrivono piccoli stazzi. Per il ricovero di bestiame e... pastori.

